Anno XIV N. 199 — Udine, Lunedì 7 Settembre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . L. 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie — n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Una lettera di Antonelli

sulla circolare di Menelik

Riferiamo dal *Popolo Romano* la lettera del conte Antonelli sulla circolare di Re Menelik, già segnalata dal nostro corrispondente romano:

On. signor Direttore,

Grato della buona accoglienza fatta alla mia lettera di ieri, eccomi a darle alcuni schiarimenti sulla questione, che si riferisce alla circolare inviata da Menelik alle potenze.

Prima di tutto non so se veramente quella Circolare sia stata mandata, ma, qualora il fatto esista, non può essere ritenuto come rivolto contro l'Italia.

Nè molto meno gli si può dare l'interpretazione che molti giornali esteri, e specialmente l'*Evenement* e la *Liberté*, gli diedero, cioè che Menelik, parlando dei confini dell'Impero di Etiopia, abbia voluto alludere a diritti, che egli vanterebbe su Massaua od altra parte di territorio oggi da noi occupato.

Questo non può essere, perchè la circolare, se esiste, fu dal governo italiano consigliata a Menelik per le ragioni che vado ad esporre.

Non so oggi, ma un anno fa, quando l'on. Crispi aveva l'*interim* del ministro degli affari esteri, era stato riconosciuto, in massima, da quasi tutte le potenze, che dove arrivava il dominio dell'Imperatore di Etiopia, dovesse essere riconosciuta l'influenza italiana.

Per stabilire in modo esatto i confini della Etiopia, l'on. Crispi volle che si ricorresse allo stesso Imperatore, perchè facesse conoscere a noi ed alle altre potenze lo stato di fatto delle attuali occupazioni, che costituiscono l'Impero etiopico.

Di questo fu incaricato prima il conte Salimbeni e poi il sottoscritto.

Trovammo Re Menelik molto ben disposto ad aderire alla nostra domanda e nel mio rapporto a S. E. il ministro degli affari esteri, del 29 gennaio 1891 riferii quanto segue:

« .... Parlai all'Imperatore della necessità di una sua circolare alle potenze europee, da trasmettersi a mezzo del governo italiano per dichiarare quali siano i confini attuali dell'Impero etiopico e quali i territori su cui egli possa vantare diritto di annessione. Io stesso fui autorizzato a redigerne il progetto che rimisi alla Maestà Sua e che fu subito tradotto in amarico dal segretario Ato Gabriel. »

Se Re Menelik ha quindi mandato quella circolare, ha fatto, per la parte che riguarda i confini, quello che noi desideravamo che facesse e non possiamo che essergliene grati.

Le saremmo stati maggiormente se si fosse valso di noi, secondo lo spirito dell'art. 17 del trattato di Uccialli del 2 maggio 1889.

Ma quell'articolo del trattato è ancora in discussione e sta all'attuale Ministro degli affari esteri risolvere sollecitamente la questione.

Con quanto ho detto ho voluto solo ricordare l'origine della circolare e togliere il dubbio che quando Menelik parla di confini, possa fare allusione ai nostri possedimenti.

I commenti quindi della stampa francese a questo riguardo cadono, perchè basati su la poca conoscenza di fatti antecedenti da noi stessi provocati.

Mi creda

Suo dev.mo
PIETRO ANTONELLI
Deputato al Parlamento

Tutto detto benissimo, ma sta il fatto che Menelik ha inviato la circolare alle potenze senza servirsi del tramite italiano. Che vuol dir ciò? A noi pare che volgarmente significhi, che di noi a Menelik importa assai poco, anzi tende a compiere atti che appalesino la sua assoluta indipendenza. Il che non è lusinghiero per l'avvenire della colonia italiana in Africa.

L'anniversario di Sédan

In occasione della festa di Sédan, che si è celebrata il 2 settembre forzando — secondo il maresciallo Moltke — la cronologia, i giornali pubblicano articoli alquanto melanconici per ciò che concerne il mantenimento della pace. Negli anni andati la fede nella pace era più salda nel giornalismo tedesco, ed il pessimismo odierno sarà occasione di svariati commenti. Tanto più che la maggior parte dei giornali, ricordando il discorso dell'imperatore Guglielmo II a Merseburg, trovano ch'esso si distingue per una certa quale rassegnazione ai voleri del cielo.

Il linguaggio della *National Zeitung* è caratteristico. Essa dice:

« Mai, all'anniversario della giornata di Sédan fummo tanto commossi, fino dal più profondo dell'anima, dalla possibilità di dover essere costretti a difendere di bel nuovo ciò che abbiamo acquistato nel 1870.

« Noi tedeschi siamo però decisi a giuocare grande giuoco, se è necessario, con piena fiducia nella nostra propria forza, ed in quella dei nostri alleati, che sono minacciati come noi. »

Anche il *Tageblatt* fa considerazioni molto pessimiste; ma esso scorge certe garanzie pacifiche nella situazione interna della Russia, specialmente per rispetto alla Polonia. Sono notevoli, a questo proposito, le informazioni che il *Tageblatt* pubblico, e che dichiara di aver ricevute da fonte « notevole ». Queste informazioni eccole:

« Tutta la Polonia è in uno stato di agitazione profonda, che va crescendo ogni giorno. I funzionari russi sfruttano completamente il paese; i polacchi non sono ammessi nell'amministrazione, non sono accettati nell'esercito. Tutti i polacchi che sono giunti al grado di capitano sono congedati.

« Per quanto concerne il commercio e l'industria il governo russo si adopera per togliere il credito ai polacchi.

« Quando, recentemente, una deputazione della città di Kalisch fu ricevuta in udienza dal generale governatore Gurko per una sua petizione risguardante la costruzione delle ferrovie, il governatore rispose bruscamente:

« — Non soddisferò i vostri desiderii. Bisogna tenere legati più che mai i cani polacchi, perchè non si stacchino dalla catena. —

« L'esasperazione in tutta la Polonia è enorme. Da novanta anni i patriotti polacchi volgevano lo sguardo verso la Francia come la sola che potesse liberare la loro patria dalla oppressione dello czar. Ma adesso più che mai delusi nelle loro speranze.

« I polacchi non hanno che un ultimo barlume di speranza, nell'imperatore Guglielmo; un cenno della sua mano, sarebbe sufficiente per raccogliere attorno a lui tutti quegli uomini disperati. »

Altre notizie che vengono dalla Russia mostrano questo paese in preda, in molte provincie, a tutti i guai della carestia e delle malattie contagiose.

Del resto, nelle sfere più competenti è diffusa l'opinione che nulla, allo stato delle cose, autorizzi un pessimismo maggiore di quello che fosse lecito nutrire, rispetto la situazione generale d'Europa, prima ancora che la visita di Cronstad accentuasse e rivelasse ciò che già esisteva allo stato latente.

Una lettera inedita di Moltke

sul bombardamento di Parigi

Da qualche tempo la *Deutsche Revue* che esce a Berlino pubblica ogni settimana delle lettere inedite del defunto generale conte de Roon, già ministro della guerra in Germania.

Il generale de Roon è stato in vita sua uno dei più implacabili nemici del maresciallo Moltke. E le sue lettere di cui la *Deutsche Revue* ha intrapreso la pubblicazione contengono sempre degli attacchi contro il grande maresciallo.

In una di queste lettere, pubblicata giorni sono, il conte de Roon pretendeva che Moltke si fosse lasciato guidare da motivi di ordine non esclusivamente militare nella sua troppo lunga esitazione a bombardare Parigi.

Egli attaccava in tal modo l'uomo privato.

Ora, il maggiore Guglielmo di Moltke, nipote ed erede del maresciallo, lo stesso che attende alla pubblicazione delle sue memorie, ha scritto una lettera al direttore della *Deutsche Revue* nella quale difende il maresciallo da quelle insinuazioni e dichiara che *a Versailles in seno all'armata tedesca, due pareri s'erano fatti strada nella direzione delle operazioni.*

« Da una parte, scrive il maggiore di Moltke, il cancelliere ed il generale di

---

72 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Devo *narrare ogni cosa ad Enrico*, disse egli, bisogna che tu li richiami. Che importa che egli mi disprezzi? Forse — e la sua voce tremò — forse egli potrà nascondere a mia figlia che suo padre fu un... ladro. E così giustizia sarà fatta anche a te, Maria. Io non ho osato leggere per intiero questo testamento che mi bruciava le dita, ma ho veduto che Valvert e le terre che lo circondano dovevano essere tue. Se la riparazione potesse aver luogo all'insaputa della mia Luisa. Sì, sì, ella non se ne intende nulla di affari.

Enrico e Luisa furono di fatti richiamati. Ma il padre umiliato non ebbe tempo di narrar tutto al giovine, come avea risoluto di fare non ostante le preghiere di Maria. Dopo il supremo perdono egli cadde in un sonno tranquillo senza tetre allucinazioni e senza timori, anzi parve che gli si presentassero i ricordi della sua infanzia, poichè un sorriso si disegnò sulle sue labbra, un sorriso reso immobile dalla morte.

Enrico e Luisa si inginocchiarono piangendo presso la spoglia di Roberto, e Maria, piena di fiducia che Dio avesse accolto quel pentimento e quell'estremo buon volere, ringraziò il cielo con tutta la sua anima. Il doloroso secreto era in tal modo sepolto in un cuore fedele; Enrico non avrebbe mai saputo che una colpa aveva macchiato l'onore di colei che era divenuto suo padre, e il cui sangue sarebbe corso nelle vene dei suoi figli, e a Luisa sarebbe risparmiata l'orribile rivelazione del fallo paterno.

XXV.

Valvert è abitato di nuovo; Maria scorre ancora col suo sguardo pensieroso sui prati e sulle macchie d'alberi che si stendono lietamente sotto i suoi occhi. Ella ode le voci liete dei vecchi domestici, vede passare lentamente Enrico e Luisa, e tiene in mano distrattamente il vestitino che sta cucendo per la creaturina attesa fra breve dai due giovani sposi.

Sì Valvert è rinato un'altra volta. Gli amici di un tempo hanno ripreso il cammino verso la casa ospitale, e, in capo a tutti, il signor Bardier, il quale col suo occhio penetrante cerca di leggere in Maria il secreto ch'ei sospetta, ma che la serenità della buona sorella di Enrico rende impenetrabile. Ella è ricorsa a lui soltanto perchè, avendo letto egli il testamento di sua cugina, le sapesse dire quali erano le disposizioni caritatevoli in esso contenute. Poichè anche i poveri, i sofferenti, gli umili sono ritornati alla casa ospitale, e le vecchie tradizioni furono riannodate.

Enrico e Luisa non dimoreranno sempre a Valvert; il giovine capitano ama troppo la sua carriera per abbandonarla, ma ci ritorneranno spesso; sarà come la loro oasi nella vita nomade da essi condotta.

Maria vorrebbe invece restarvi sempre. Infatti là le pare di aver presente la cara imagine della indimenticabile sua benefattrice. Ogni camera, ogni mobile le sembra che le parli di lei. Talvolta crede di vederla sorridere dall'alto. È ben vero che il voto di Teresa non fu compiuto, e che Maria non è signora di Valvert, come ella voleva, ma da quel mondo ove le cose si vedono ben diversamente da quello che ci appariscano in terra non dovrebbe ella approvare Maria e riconoscere che la sua parte è la migliore?

Maria tante volte segue i suoi pensieri, e un sospiro leggero le sfugge dal labbro. Non è forse ella contenta di prendere presso il focolare il suo fratello il posto che questi le ha riserbato con sì gran cuore? Forse aspira ella ad un avvenire più lieto? Forse il titolo di sposa le riluce dinanzi agli occhi con un dolce splendore? No, nessun sogno simile le occupa lo spirito, come non la turba il rammarico di non possedere il bel dominio che doveva essere suo.

Un altro ideale brillò già alla mente della buona Maria. La notte, in cui, morta sua cugina, ella credette di essere ricca, fece un tacito sacrificio nobilissimo della sua ricchezza, e promise di raccogliere a Valvert i malati per dedicare ad essi il suo tempo e le sue forze.

Il sacrificio è fatto. Ella ha abbandonato tutto non per i poveri, ma per salvare l'onore e la felicità domestica di suo fratello e di Luisa, per lasciar intatta la memoria dell'uomo che le avea fatto del male. Non possiede nulla, la dote stessa che ha ricevuta dalle mani affettuose di Enrico e di Luisa fu da lei distribuita secretamente fra gli indigenti per pagare il debito del morto; e ormai non le rimane più da prodigare a vantaggio degli infelici che il suo tempo, le sue forze, il suo buon volere.

Tuttavia ella è serena, pensando che la sua vita sarà divisa tra le cure verso i figli di suo fratello, il lavoro ed i poveri. E una speranza anima pure il suo impareggiabile cuore, che abbia un dì a ravvedersi l'infelice il quale dall'amore eccessivo alle ricchezze fu spinto al delitto, e che forse errante va pagando la pena della colpa commessa.

FINE.

Roon opinavano per il bombardamento immediato, prima ancora che le munizioni dell'esercito tedesco fossero completamente arrivate.

« D'altra parte il *kronprinz* è i generali de Moltke e de Blumenthal erano d'avviso di aspettare l'arrivo di tutte le munizioni per incominciare il bombardamento ».

Il re Guglielmo sebbene stesse in fra due, propendeva estensibilmente verso il parere del suo capo di stato maggiore, ciò che secondo il nipote di Moltke diede origine al malcontento del generale de Roon.

Egli unisce alla sua una lettera del maresciallo a suo fratello — nella quale esprime la sua opinione sulla quistione del bombardamento.

La lettera è assolutamente inedita e rischiara di una luce nuova il bombardamento di Parigi che ha dato luogo a così vive polemiche perfino nel campo tedesco — e che il maresciallo stesso nel terzo volume delle sue *Memorie* testè pubblicato e risguardante appunto la guerra del 1870-71, ha voluto lasciare ancora all'oscuro.

Ecco la lettera di Moltke:

Versailles, 20 dicembre 1870.

" *Caro fratello,*

« Il desiderio generale di veder terminarsi questa guerra terribile fa dimenticare, nella patria, che soltanto cinque mesi sono trascorsi dacchè le ostilità sono incominciate.

« Ora si fondano tutte le speranze sul bombardamento di Parigi.

« Il fatto di esitare a cominciarlo è attribuito a sentimenti troppo dolci pei Parigini (*zarter Rücksicht für die Pariser*) e persino all'influenza di alti personaggi, mentre bisogna tener calcolo di quello che è *militarmente possibile ed attuabile.*

« Da diverse parti mi giungono dei versi:

Guter Moltke, gehst so stumm
Immer um das Dig herum
Bester Moltke, sei nicht dumm
Mach doch endlich bum, bum, bum!

(Buon Moltke, tu giri sempre, così silenzioso, attorno alla cosa. Eccellente Moltke, non essere così bestia, fa finalmente: *boum, boum!*)

« Non si sa quale intrapresa sia quella di attaccare una fortezza, alla difesa della quale un'armata è pronta. Avrebbero dovuto imparare dopo Sebastopoli. Sebastopoli non diventa fortezza che dopo l'attacco. Tutto il materiale potè essere trasportato per via di mare; i preparativi durarono dieci mesi; il primo attacco costò 10,000 uomini, il secondo 13,000.

« Per prendere Parigi, bisogna dapprima conquistare i forti.

« Per arrivare a questo risultato, nulla è stato trascurato; ma io mi aspetto, assai più *dalla fame, mezzo lento, ma che produrrà certamente i più grandi effetti.*

« Noi sappiamo che in Parigi, da qualche settimana, non si accende più che qua e là, qualche becco di gaz; che nella maggior parte delle case, malgrado il rigore prematuro d'un inverno spaventevole, non si riscalda più col carbone.

« *Una lettera del generale V...* inviata a sua moglie col mezzo d'un pallone che noi abbiamo catturato, ci fornisce i prezzi seguenti: una libbra di burro, 20 lire; un pollo, 20 lire; " un dindo *non truffée* (*sic*) beninteso, 60-70 lire. „

« E' assai pittoresca la descrizione della sua cena: dell'aringa con salsa mostarda (*Hering mit Mostrichsauce*), e un "divino filetto di bue, a cui si fa gran festa. Paolo, il cuoco, ha fatto delle vigliaccherie per averlo. Egli ha promesso al macellaio dei signori M.... un salvacondotto ad uno dei forti per poter vedere i Prussiani. »

« Queste comunicazioni confidenziali fra marito e moglie, caratterizzano assai meglio la situazione, che tutti i resoconti dei giornali.

« *La fame non è ancora arrivata, ma v'è il suo precursore, il caro esorbitante dei viveri.* »

« I Rotschild e i Pereire hanno ancora la loro *dinde truffée*, le classi popolari sono pagate e nutrite dal governo, ma la classe media è esposta a privazioni crudeli e questo dura già da lungo tempo. Una situazione eguale, non è più a lungo tollerabile.

« E' vero che noi, nei combattimenti, battiamo tutte le armate che ci si presentano, sempre.

« Non c'è che il governo dittatoriale degli (*Schrechensherscharff der Advokaten*) che abbia potuto raccogliere simili truppe, male organizzate, senza vetture, ed esporle a questa implacabile temperatura, senza ambulanza e senza medici.

" Questi infelici, col loro patriottismo così energico e la loro meravigliosa bravura, non sono in istato di resistere lungamente alle nostre brave truppe, solidamente organizzate; le miserie dei bivacchi li decima senza misericordia, ed i feriti giacciono a centinaia per le strade, finchè le nostre ambulanze sulle quali i francesi tirano a mitraglia, li trovano e li raccolgono.

« I franchi tiratori sono il terrore di tutte le località e sono la causa della perdita di quei disgraziati.

" *Ma basta di queste tristi cose!*

" Che Dio ci apporti una prossima felice soluzione, sulla quale io fondo la più ferma speranza.

« DE MOLTKE ».

Giustizia resa alla maestra Renzetti
vittima del Mandalari

Il *Corriere del Polesine* di Rovigo pubblica una corrispondenza da Melara, 2, dalla quale togliamo:

« Dai processi di Melito e di Roma è risultato di quali artifici si fosse servito il famoso Mandalari per ottenere che il Ministero degli esteri, il 12 giugno 1889, licenziasse la signorina Lucia Renzetti dal posto di direttrice del Giardino infantile « Francesco Crispi » in Tunisi.

Date simili risultanze, era nel pieno diritto di lei che aveva subìto la grave misura e le inenarrabili angosciose conseguenze, di ricorrere, come ricorse fin dal 4 luglio p. p., al Ministero per ottenere la reintegrazione nell'ufficio.

Il Ministero, esaminato il ricorso, ha voluto sottoporlo all'apprezzamento del Consiglio di Stato.

Confortato dal parere di quell'alto consesso, il Ministero degli esteri ha deciso « doversi considerare come non avvenuto il licenziamento notificato alla signorina Renzetti con telegramma 12 giugno 1889 e riammettere la medesima agli stipendi dello Stato, *con diritto agli arretrati dal primo ottobre 1889 a tutt'oggi.* »

E simile decisione il Ministero partecipò alla direttrice dell'Asilo di Melara signorina Renzetti, con dispaccio 27 agosto p. p.

ITALIA

Bari — *L'atto di devozione del gran priorato.* — La *Lombardia* ha per dispaccio da Roma:

Quattro sacerdoti addetti al gran priorato di Bari, che furono riabilitati da un decreto della Congregazione dei vescovi, verranno quanto prima a Roma per fare atto di devozione al Papa, ringraziandolo di aver fattora vocare la loro sospensione. Saranno accompagnati da monsignor Mazzella, arcivescovo di Bari, il quale si è molto adoperato per far cessare lo screzio fra il gran priorato e il Vaticano.

Roma — *Un elmo romano.* — L'altr'ieri facendo degli scavi nel Tevere presso ponte Sisto, venne trovato un elmo di bronzo, schiettamente romano, ed abbastanza bene conservato. I fogliami che lo adornano lo fanno risalire al secondo secolo avanti Cristo.

Vigolo — *La catastrofe.* — Un gravissimo disastro è avvenuto a Vigolo presso Bergamo così narrato dalla *Gazzetta bergamasca*:

La casa del sindaco, Luigi Bettoni, di anni 56, allevatore di bestiame, è composta di un pianterreno ad uso stalla e cucina e di un piano superiore ad un fienile.

In questo, nella notte dalla domenica al lunedì, dormivano, il sindaco, sua moglie Serafina Bellotti, d'anni 66, i loro figli Battista d'anni 10, Angelina d'anni 8, Giuseppe d'anni 6, Faustina d'anni 4 e Berto di un anno e mezzo, ed inoltre la loro nipote Lucia Bettoni, d'anni 20 ed il bambino Angiolo Bellotti d'anni 4.

In un'altra parte del fienile, separati dai padroni da un solo tramezzo, dormivano varii contadini; mentre però i primi guardavano il monte, gli altri guardavano la parte opposta.

Durante la notte scoppiò il violento uragano che ognuno sa, senza però che essi se ne dessero pensiero, quantunque da più giorni si notassero nel monte diversi crepacci.

Alle 3 precise, una frana dell'estensione di circa 200 metri staccatasi dal monte venne a cadere contro la casa, che in men che non si pensi era ridotta in un cumulo di rovine.

I contadini si trovarono balzati sulla strada insieme al fieno che li salvò da dolorose conseguenze, tranne certa Angela Martinelli che riportò ferite alle gambe, però non gravi.

Passato il primo istante di stordimento, i contadini, compresero che i padroni, giacevano sotto le rovine e mentre alcuni correvano a dare l'avviso in paese, altri, non curando l'infuriare della bufera si davano all'opera di salvamento.

Poco dopo, la campana a stormo dava l'allarme e si può dire che tutti gli uomini validi di Vigolo corsero sul posto a dar aiuto. Questo però non poteva procedere che lento, tanto che alle 9 1[2 era stato estratto un solo cadavere di bambino. L'opera di estrazione fu continuata indefessamente e man mano che erano estratti i corpi dei sepolti, si aumentava la gravità della sciagura.

In fatti nessuno della famiglia Bettoni era in vita e così in questa catastrofe si lamentano nove morti.

Nessuno dei cadaveri presentava traccie di gravi lesioni, ed i medici constatarono la morte essere avvenuta per asfissia. La nipote Bettoni Lucia fu trovata curva su uno dei bambini, come per ripararlo, col suo corpo, dalle macerie. Un altro ragazzo fu rinvenuto colle mani volte all'alto, come se avesse tentato di fermare il crollo della casa.

Nella stalla erano 7 vacche, 2 capre ed un maiale che vennero pure soffocati.

La frana, dopo aver colpita la casa, percorse ancora vari metri ed andò ad arrestarsi contro dei castagni, di cui alcuni furono atterrati.

I nove cadaveri vennero collocati in una camera attigua alla chiesa parrocchiale, e durante tutta la giornata fu un continuo pellegrinaggio di pietosi. Quei disgraziati che la morte aveva insieme colpiti, presentavano, nel loro rigido allineamento, uno spettacolo che stringeva il cuore e che resterà indimenticabile a chi l'ha veduto.

ESTERO

Francia — *La statua di Garibaldi a Nizza.* — La notizia che la inaugurazione della statua di Garibaldi a Nizza si trasferisca dal 20 settembre all'ottobre è molto commentata, perchè essendo comparsa dopo l'annunzio che a tale cerimonia assisterà il ministro Rouvier, se ne deduce, che il Governo francese abbia voluto quel cambiamento per riguardo al Papa. A questo proposito si ricorda che l'anno scorso si diede per certo che alcune navi francesi avrebbero assistito a Spezia al varo d'una nave italiana; ma che non ne fu più nulla perchè Crispi ordinò che quel varo si facesse il 20 settembre ed il Governo francese, in riguardo al Papa, non credette di mandare in tal giorno le sue navi ad assistervi.

Russia — *Bella solidarietà.* — La Gazzetta ufficiale del governo della Curlandia annunzia che, in un gran numero di comuni della Curlandia, i contadini, ispirandosi ai sentimenti di solidarietà fraterna verso gli agricoltori dei governi dove la raccolta è stata cattiva, hanno deciso di prestare il grano che si trova nei loro magazzini comunali ai villaggi che soffrono per la carestia.

Certi Comuni hanno offerto di mandare il grano a loro spese ed in sacchi loro appartenenti sino alla stazione più vicina alla ferrovia.

Turchia — *Nuovo ministero.* — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Djevad pascià, governatore dell'Isola di Candia, a Granvizir, in sostituzione di Kiamil pascià.

Djemal effendi è nominato Cheik-ul Islam; Riza pascià, comandante militare del palazzo di Yildiz Kiosk, ministro della guerra; Rifaat pascià, governatore di Smirne, ministro dell'interno; Gabib pascià, governatore di Salonicco, ministro degli *evkaf*; Zihni pascià, ministro della pubblica istruzione; il governatore di Brussa, Mahmud pascià, ministro dei lavori pubblici.

Aariti pascià, ex-presidente del Consiglio di Stato, destituito, non è stato ancora surrogato.

Gli altri ministri conservano i rispettivi portafogli.

Il ministro della giustizia attuale, Riza pascià, è incaricato dell'*interim* della carica di Granvizir fino all'arrivo di Djevad pascià.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cavazzo Carnico, 6 settembre 1891.

Tra i dieci anniversari di dedicazione della Pieve di Cavazzo vi è quello della Chiesa di S. Simeone, sita sulla cima di detto monte, e che ricorre la prima Domenica di settembre. Il concorso de' fedeli a detto luogo è sempre grande e data da ben lontana antichità. — Non è ben certa l'epoca di costruzione di questa Chiesa, ma dagli affreschi, che si vedono sulle pareti e dalla tradizione sembra che rimonti al secolo XII, e sia stato luogo di rifugio ad una famiglia di feudatari al tempo delle lotte medioevali. Il certo si è, che fu consacrata da tre Vescovi Alemanni, concorsi alla consecrazione del Duomo di Venzone. Agli ultimi del secolo scorso la Chiesa di S. Simeone fu meta a numerosi pellegrinaggi, e le limitrofe popolazioni tanto si teneano a dovere di concorrervi, che ne invalse il detto, ancor oggi comune: *chi non va da vivo, deve andarvi da morto.* Se coll'estinguersi della fede come ovunque, anche qui, cessarono i lontani pellegrinaggi, non cessarono però i parrocchiani, che fedeli alle loro tradizioni ad onta del deficiente numero di sacerdoti, vollero continuata la sagra sul S. Simeone col regolare servizio religioso.

Bella una sagra a 1500 metri sul livello del mare con dinanzi una prospettiva di sì vasto orizzonte! Vedere da un lato le cime degli altri monti umili di loro altezze far corona a questa delle prealpi a guisa di vasto anfiteatro; a mezzodì la pianura ed il letto de' fiumi, quali striscie di tela poste al sole, giù giù rastremandosi troncarsi al mare; i colli, perdute le loro altezze, mostrar nudo l'aspetto dei paesi, quasi nidi in vasto prato; il mare, che come specchio riflette i primi raggi del sole nascente, delinea i margini della spiaggia, le varie senature del golfo di Trieste e le confuse spiagge opposte dell'Istria. — Oh! come viva s'innalza la preghiera a Dio di lassù, come l'anima sembra svincolata dall'attacco alle cose mondane e libera spicca il volo a quel Sommo Bene, che solo l'appaga!

Viator.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 6 SETTEMBRE 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 merid.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	7 SETT.BRE Ore 7 ant.
Termometro	22,2	25.2	22.4	20	27	10.8	14.0	13
Baromet.	760	749.6	749	760	—	—	—	751.6
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte 6-7 14.8
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico
7 SETTEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 20 5	leva ore	9.17 m.
Passa al meridiano	11 54 48 0	tramonta	8.12 s.
Tramonta	6 23 3	età giorni	4.2
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +6.0.35

Avviso

Tutti quelli che hanno pendenze coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di pareggiare al più presto possibile la partita.

Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno di ripetere a lungo quest'avviso.

A Sua Santità Leone XIII il clero friulano

I sacerdoti dell'arcidiocesi raccolti nel Ven. Seminario al II corso degli spirituali esercizi, indirizzarono al S. Padre il telegramma seguente:

« Anche sacerdoti diocesi udinese *raccolti Seminario* seconda muta santi esercizi, unitamente amatissimo arcivescovo, esprimono a Vostra Santità filiale amore, sincero ossequio, inalterabile fedeltà e devozione, ed implorano vivamente, a conferma santi propositi, *Apostolica Benedizione.*

Sac. Luigi Sambuco Parroco.

Ebbero l'onore della risposta seguente:

Roma, 4 settembre ore 15 m. 45.

Santo Padre, *graditi filiali sentimenti dei sacer*doti diocesi Udine riuniti spirituali esercizi, li benedice con tutto l'affetto

Card. *Rampolla.*

Sac. Luigi Sambuco, Parroco

Udine.

Società Udinese Ginnastica

Nell'assemblea dei soci di questa società, tenuta la sera del 4 corr. mese, di conformità all'invito diramato, dopo aver approvato il Consuntivo 1890 e *Preventivo* 1891, si passò alla nomina delle cariche scadenti per anzianità e risultarono eletti a consiglieri i sig. Giusto Muratti, Jacuzzi Alessio, Measso avv. Antonio (rielezione) e Merzagora Giovanni (nuova elezione) ed infine riconfermato a Direttore il sig. Antonio Dal Dan ed a Revisori dei conti Lang Vittorio, Beltrame Vittorio e Dal Dan Pietro.

Atti della Giunta provinciale amministrativa

Seduta del giorno 3 settembre 1891.

Approvò la rinnovazione di un affittanza a trattativa privata per parte dell'Amministrazione della Casa di Carità di Udine.

Espresse favorevole voto per la cessione da parte del suddetto Istituto di terreno alla Società delle Ferrovie Meridionali.

Dichiarò di non aver provvedimenti da impartire circa il bilancio preventivo 1892 della Provincia di Udine.

Dichiarò di non trovar luogo, per ora, a deliberare sulla domanda di inchiesta amministrativa fatta in seguito ai defraudi avvenuti nell'Amministrazione del Monte di Pietà di S. Daniele.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Pozzuolo del Friuli all'affranco di un censo verso il fondo culto.

Dichiarò di non aver provvedimenti da emettere circa il progettato restauro della canonica di Pordenone e al riparto della spesa in due annualità, pur riconoscendo l'obbligatorietà della medesima.

Autorizzò il Comune di Villa Santina a depositare L. 4000 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Venzone relativa a concessione di piante.

Respinse due ricorsi in materia di tasse comunali ed uno ne accolse.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità.

In un castello

In un antico castello, vicino alla riviera Aa, presso Riga, è stata scoperta una curiosa antichità.

Si sa che le provincie baltiche abbondano in castelli fantastici; rovine del feudalismo, e che furono testimoni delle sanguinose gesta dei « Cavalieri del pugnale. »

Chiamato per fare delle riparazioni in quell'antica fortezza dell'Aa, che minaccia crollare, l'architetto notò una specie di segreta colla murata, che doveva aver servito d'*in pace* per non poche vittime. Egli fece demolire il muro, e trovò dietro a questo una porta in ferro fucinato chiusa da enormi chiavistelli.

Fu necessario sfondare quella porta. Si trovò una cameretta quadrata foderata d'assi di quercia ben lavorate. Nel mezzo della cameretta si trovavano una tavola, una sedia, e su questa un cavaliere a capo chino e con le mani appoggiate ai ginocchi.

L'architetto e i suoi compagni ebbero un momento la visione di un cadavere perfettamente conservato. Ma il repentino ingresso dell'aria distrusse quei resti umani e tutto cadde in polvere. Non si trovarono più che delle ossa e dei gioielli d'oro, d'un lavoro estremamente curioso e antico,

Il cattolicismo al Madagascar

Monsignor Cazet, d. C. di G., vicario apostolico del Madagascar, tenne una conferenza nella Cattedrale di Mende, ed espose le condizioni della Chiesa cattolica in quel *Vicariato. Esse sono soddisfacenti* mercè il protettorato francese: l'isola è divisa in 400 stazioni e le scuole vi sono fiorentissime con 15 mila ragazzi, i quali si mostrano devotissimi alla fede. La domenica è rigorosamente osservata *e quando si addensò la procella contro i cristiani* e una parte di indigeni convertiti venne allontanata dai sacerdoti durante un triennio, essi si mantennero costanti nella fede. L'influenza protestante degli Inglesi e la Massoneria cercano *impedire l'apostolato cattolico, fortunatamente* con minimo risultato.

Il raccolto dell'orzo

Dai telegrammi giunti al Ministero di agricoltura *risulta che il prodotto dell'orzo nel 1891* può ragguagliarsi ad ettolitri di granella 3,294,700, che ciò fu alquanto inferiore a quello dell'anno precedente.

Il raccolto è stato piuttosto scarso nella Lombardia, nel Veneto e nella Regione Meridionale adriatica, ed abbondante nella Liguria, nell'Emilia e nella Sardegna.

Tela di ragno e filo d'acciaio

Una cosa che, dopo averla letta sapranno tutti, mentre si può scommettere che prima ben pochi la sapevano (come del resto non lo sapevo neppure io), è che la tela di ragno è più resistente del filo di acciaio.

A diametro eguale, il filo di ragno sopporta per esempio, tre grammi, mentre il filo di acciaio non ne sopporta che due.

Il difficile è poter render l'acciaio di un diametro altrettanto sottile, come quello cui arriva l'a*bile insetto filatore.*

Collegio-Convitto Mazzarolo — Treviso

Classi elementari e tecniche interne — Classi ginnasiali, liceali e di Istituto Tecnico presso le RR. Scuole Pubbliche.

Posizione amenissima — Trattamento di famiglia — Ripetizioni gratuite.

Per le cl. elem. retta mens. L. 40.

Per le altre classi L. 45.

Chiedere programmi al dirет. prof. L. Mazzarolo.

Pel IX Congresso Cattolico Ital. in Vicenza nei giorni 14 15 16 17 corrente

(ALLOGGI).

Il Comitato Locale, residente nel piano terreno del palazzo Vescovile, nei giorni 10, 11, 12 e 13 corr., terrà aperto il suo ufficio dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 3 alle 6 pom. e nei giorni del Congresso dalle ore 7 alle 12 m. e dalle ore 3 alle 6 pom.

I Congressisti oltre a dovere ritirare dal detto Comitato il biglietto d'ingresso, soddisfacendo in pari tempo l'offerta prescritta, troveranno l'elenco degli alloggi disponibili e nei vari alberghi e nelle case private, coll'indicazione delle contrade, del numero civico, e del prezzo convenuto.

Per maggior comodo dei Congressisti che ne volessero approfittare, anche il Seminario allestisce un rilevante numero di camerini. Per quelli che, tanto alloggiando in Seminario che fuori, desiderassero avere il pranzo in Seminario, le mense saranno pronte per le 7 pom. I biglietti relativi al pranzo si ritirano all'Economato del Seminario in ciascun giorno fino, e non più oltre, all'ora *che sarà indicata* con apposito avviso.

Pellegrinaggio veneto a Loreto e ad Assisi

Il Pellegrinaggio parte definitivamente con treno speciale da Padova per Loreto il giorno 21 settembre corrente alle ore 9 antimeridiane.

Chi desidera prendervi parte visitando solamente *Loreto* e *Bologna* deve procurarsi il biglietto di andata e ritorno Padova-Loreto, il quale costa:

Classe I.a L. 33, classe II.a L. 24, classe III.a L. 15.

Chi desidera visitare oltre Loreto e Bologna anche *Assisi* e *Firenze*, deve prendere il biglietto circolare, il quale costa:

Classe I.a L. 44, classe II.a L. 32, classe III.a L. 20.

Dalle principali stazioni del Veneto vi sono biglietti di andata e ritorno col ribasso del 50 per cento per raggiungere il treno speciale.

Per inscriversi al Pellegrinaggio è necessario spedire il certificato del proprio parroco, ed il prezzo del biglietto scelto al Dottor Antonio Baschirotto, Padova, il quale spedirà tosto il certificato di riconoscimento corrispondente al biglietto stesso, ed il Programma contenente gli Orarii delle Sacre funzioni, gli Orarii della ferrovia, le norme per gli alloggi e per il vitto, e tutte le altre istruzioni necessarie a sapersi dai pellegrini.

Furto d'orologio

A Forni di Sopra Marioni Giovanni addormentatosi in una stalla aperta veniva derubato dell'orologio d'argento del valore di L. 15, da Nigris Guido che fu arrestato venendogli sequestrata la refurtiva.

Disgrazia

In *Purpetto* il bambino Toudon Giovanni deludendo la vigilanza paterna, avvicinatosi ad un ruscello vi cadde dentro, ma benchè estratto vivo, poche ore dopo cessava di vivere per l'acqua bevuta.

Incendio

In Dignano la folgore caduta nel fienile annesso alla casa d'abitazione di Cimolino Michele e Cominotto Pietro, vi appiccava il fuoco. Le fiamme presero in breve vaste proporzioni sicchè ai terrazzani accorsi non fu possibile che d'isolare l'incendio che recò un danno non assicurato di L. 150 al primo e L. 1000 al secondo.

Arresto

In Mortegliano fu arrestato il contadino del luogo Branisso G. B. perchè condannato a mesi due e giorni 14 di reclusione per lesioni qualificate.

Ferimento

In Claut per motivi d'interesse Borsatti Osualdo con un rastrello produsse contusioni a De Lorenzi Carolina *guaribili in giorni otto.*

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani grande e variato spettacolo.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 30 al 5 settembre 1891

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 8
» morti » — » 1
Esposti » — » 1
Totale N. 16

Morti a domicilio

Regina Martinis-Bertoli fu Gio. Batta d'anni *53 casalinga — Guido Nonino* di *Giovanni* d'anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Molinis di Gio. Batta di mesi 10 — Giovanni Gallo fu Francesco di anni 80 geometra - D.r Giacomo Politi fu Antonio d'anni 80 medico chirurgo — Ida Cairati di *Gaetano di mesi 2.*

Morti nell'ospitale civile

Luigi De Nicolò fu Giuseppe d'anni 39 tessitore — Emilio Parani di mesi 8 — Vincenzo *Primali di mesi 5 — Orsola Paolini-Perissini* fu Angelo d'anni 93 casalinga — Andrea Guardafiori di anni 50 calzolaio.

Morti nell'ospitale militare.

Tommaso Pacifico di Carmine d'anni 21 soldato nel 35.o regg.to fanteria.

Totale N. 12

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Gio. Batta D'Oderico facchino con Angela Sattolo operaia — Zaccaria Gri conciapelli con Caterina Scialino contadina — Antonio-Valentino Pizzoco falegname, con Elena Morelli sarta — Arturo Lunazzi agente di commercio con Luigi Baldovini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Barbetti muratore con Maria Erauzolini contadina — Antenore Bertoldi farmacista militare con Rosa Menighini, civile.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di agosto 1891:

da L. 1 a 4	N. 167	L.	501.70
» 4 a 5	» 147	»	590.60
» 5 a 8	» 204	»	1118.60
» 8 a 10	» 42	»	388.—
» 10 a 15	» 19	»	194.—
» 15 a 30	» 17	»	278.—
» 30 a 40	» 1	»	30.—
» 40 in su	» 1	»	40.—
Totale sussidi	N. 598	per L.	3090.90

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 3.

Elargizioni pervenute durante il mese suindicato:

Morpurgo cav. Elio, in occasione nascita del primogenito	L.	1000.—
Società Comica Udinese « Pietro Zorutti »	»	4.20
Billia avv. dott. Gio. Batta	»	12.—
Bastanzetti Donato, in morte di Pittini Giuseppe	»	1.—
N.N. a mezzo Impresa Teatro Minerva	»	15.—
Totale	L.	1032.20

La Congregazione *riconoscente, ringrazia.*

Diario Sacro

Martedì 8 settembre — Natività di Maria Vergine — Festa di precetto.

Mercoledì 9 settembre — B. Pietro Acotanto.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5 settembre

Notizie, provenienti da ogni parte del mondo, fanno prevedere che al pellegrinaggio internazionale, promosso dalla Società della Gioventù Cattolica, prenderanno parte circa 12 mila persone, quasi tutti studenti. Parecchie Università cattoliche estere andranno coi *Corpi accademici. Il pellegrinaggio* sarà diviso in 11 gruppi, che arriveranno a turno.

Il 15 corrente arriverà il primo gruppo, *composto degli studenti spagnuoli. Nello* stesso giorno 15 partiranno da Lisbona gli studenti portoghesi.

Il benemerito Circolo di S. Pietro ha messo a disposizione dei pellegrini le sue magnifiche sale, nel palazzo Balestra, piazza dei SS. Apostoli.

I ministri continuano a tenere quotidiane conferenze all'Albergo Milano; oggi si *occuparono di affare d'ordinaria amministrazione.*

Lo sciopero di Milano

Sabato mattina quattordici dei più importanti industriali si sono riuniti al restaurant Griffanti ed inviarono alla commissione operaia una lettera con la quale declinavano l'invito al convegno, stimandolo *inutile e non potendo attualmente* l'industria concedere alcuna miglioria sui prezzi del lavoro.

All'annunciato convegno fra gli industriali e gli operai nella sala scolastica concessa dal Municipio, convennero la commissione operaia e i delegati operai di 36 stabilimenti, nonchè 6 rappresentanti d'industriali minori. Questi esposero i loro patti per la conciliazione. L'assemblea ne prese atto, deplorando l'assenza degli altri industriali, che equivale ad una dichiarazione di guerra ad oltranza. Queste decisioni vennero successivamente adottate dall'assemblea di quattromila operai adunati nell'Arena e che dichiararono di voler persistere nello sciopero. L'anarchico Cometta eccitò allo *spargimento di sangue. Il* presidente dell'assemblea lo redarguì vivamente e l'ispettore di sicurezza ingiunse che gli si togliesse la parola. Il comizio si sciolse tranquilla*mente* alle 6 pom.

Poco lungi dall'uscita, mentre delle guardie in borghese arrestavano il Cometta, la folla fece ressa intorno alle guardie, le quali per *farsi* largo *spararono* in aria alcune revolverate.

Vennero eseguiti altri tre arresti di persone renitenti all'intimato scioglimento.

Milano 6.

Iersera la cavalleria sciolse vari assembramenti.

La questura proibì il Comizio di stamane all'Arena e procedette all'arresto dell'anarchico Fontana. Pare insomma che l'autorità politica cominci ad agire sul serio; la truppa è consegnata nelle caserme e ha ordini severissimi.

Iersera i giornali *Corriere della Sera* e *Italia* avversi allo sciopero, ebbero delle dimostrazioni ostili per parte degli scioperanti. Le vie in cui si trovano le redazioni sono guardate dalle guardie.

La guarnigione venne aumentata di un battaglione del 33.o reggimento fanteria chiamato da Brescia, e da un battaglione di bersaglieri venuto da Cremona.

La fanteria fu mandata di quartiere in Castello, e i bersaglieri nel « Giardino d'Italia » in via Galileo.

Molti funzionari di pubblica sicurezza vennero da altre città.

Delle due guardie di P. S. ferite alla testa per lancio di sassi al Tivoli *nel tafferuglio* di iersera — ma senza gravità, una, certo Bonafè, andò all'Ospedale.

L'altra fu medicata invece alla Guardia medica di piazza del Duomo.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo un'altra riunione di industriali. La discussione si aggirò sull'opportunità di notificare agli operai che mercoledì verrebbero riaperti gli *Stabilimenti, se metà operai almeno* ritorneranno al lavoro. In caso differente verrebbero chiusi per sempre.

Milano 6.

Al Comizio d'oggi all'Arena di 3500 scioperanti, si comunica un'oblazione di cinquecento lire del deputato socialista tedesco Singer, *quale* tributo di *solidarietà* internazionale: Singer accompagna l'oblazione con una lettera promettente nuovi aiuti dagli operai metallurgici di Berlino. Acclamasi alla Germania.

Votasi quindi di continuare lo sciopero.

Gnocchi Viani dichiarasi dolente di annunziare che le pratiche fatte dall'assessore Fano presso i principali industriali non ebbero esito favorevole.

Gli industriali risposero non esservi che questa soluzione: tornare al lavoro.

L'assemblea respinse l'oblazione inviata dagli operai dello stabilimento Brunet ove si lavora.

Approvasi di soccorrere gli operai licenziati in seguito allo sciopero fino ad occupazione trovata.

L'assemblea decide infine se per martedì gli industriali non avranno ceduto, di convocare un Comizio generale di tutti gli operai di Milano.

Stasera si riunisce presso la Federazione meccanica una commissione di scioperanti, onde decidere sul suo contegno di fronte alla situazione. Nessun incidente.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
11.10 »	diretto	2.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»
5.30 »	omnibus	8.43	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.24 »	misto	7.28	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.59	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
5.— ant.	diretto	7.42	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.10	pom
2.10 pom.	diretto	4.50	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.18 »	diretto	11.—	»
2.24 pom	omnibus	5.02	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.20 »	diretto	7.58	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.35	»
2.45* »	misto	4.30	pom.
4.40 pom.	misto	7.45	»
9.— »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.56	ant.
1.22 pom	misto	3.13	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.27 pom	omnibus	4.54	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
7.45 ant.	Ferrov.	9.30	ant.
11.38 »	P. G.	1.—	pom.
2.35 pom.	Fer.	4.26	»
7.— »	id.	8.43	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.— »	id.	12.40	pom.
1.40 pom.	id.	3.20	»
5.50 »	id.	7.35	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio del l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 3 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri coi quali si ottene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Girolami**.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | un aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODOMI.

COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

IACOPO STELLINI

CIVIDALE (Friuli)

Situato in amena posizione, per la vastità e salubrità dei locali, e per la grandiosità del parco che lo circonda, può dirsi il migliore dei Convitti d'Italia.

È governato a seconda del Regolamento Generale dei Convitti Nazionali.

Retta L. 650 per gli alunni del corso elementare
» » 650 » » tecnico-ginnasiale

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del Convitto.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 3000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, *contro L. 3 (tre)*.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Frmacisti, e depositi annunciati.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

Un timbro da inchiostro con portapenne, porta lapis, suggello con cifra, facendone d'inchiostro. Un solo oggetto, elegantissimo, che si potete avere dall'*Impresa di pubblicità L. Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5 — **2.50**

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, **sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.**

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — **Via Mercerie, casa Masciadri num. 5** — *UDINE*

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire 2. E' in vendita presso l'Impresa Fabris, Udine, Via Mercerie, — Casa Masciadri n. 5.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, infuticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, del dott. G. B. Poli di Milano.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 8 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Acqua antipelliaca

preparata dalla ditta Ardnini di Roverete Treutino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3.75 Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flaccone cent. **60.**

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

L. 50 fisse per mese alle Signore ed ai giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro di due ore al giorno da farsi a casa. Occorre saper leggere e scrivere. Affare assai serio.

ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica: rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

TIPOGRAFIE

da ogni prezzo

vengono impiantate all'istante dallo Stabilimento **Zini C. M.**, Corso Porta Romana, 116, Milano. Nella Succursale di fianco al Duomo, N. 48 sono esposti gli articoli coi quali **Ognuno può stampare da sè.** — Macchine da stampa, Macchine da scrivere, Novità in cassette tipografiche con compositoi a righe mobili, caratteri di gomma, Timbri variabili, Numeratori, Paginatori, Timbri d'ogni specie ecc.

Listini a richiesta.